



INTERPELLANZA

OGGETTO: STATO DI AVANZAMENTO DEL PROLUNGAMENTO DELLA LINEA 1
DELLA METROPOLITANA VERSO CASCINE VICA

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- La Linea 1 della metropolitana rappresenta un'infrastruttura strategica per la mobilità dell'area metropolitana torinese, oltre che un elemento essenziale per la qualità della vita dei cittadini di Torino, Collegno e Rivoli
- Il prolungamento da Fermi a Cascine Vica, affidato alla società in house Infra.To, prevedeva nel cronoprogramma originario il completamento dell'opera entro il 2024, salvo successivi slittamenti dovuti all'emergenza pandemica, all'aumento dei costi delle materie prime e a complessità procedurali

RILEVATO CHE

- Una delle imprese appaltatrici coinvolte, Italiana Costruzioni Infrastrutture S.p.A. (ICI), ha depositato istanza di concordato preventivo, con un'esposizione debitoria superiore a 24 milioni di euro
- La procedura di concordato, pur non comportando automaticamente il blocco dei lavori, può determinare ritardi, rischi nella continuità operativa del cantiere, difficoltà nei pagamenti verso subappaltatori e fornitori e ricadute occupazionali
- Il Tribunale di Roma si pronuncerà il 16 dicembre sull'ammissione al concordato e sul piano di risanamento, con possibili impatti sui tempi e sulla gestione delle opere
- Le stime sulla messa in esercizio — inizialmente collocate tra il 2025 e il 2026 — risultano oggi soggette a continui aggiornamenti, con alcune previsioni che indicano slittamenti fino al 2028 o oltre

RILEVATO INOLTRE CHE

- Le quattro stazioni previste lungo la tratta — Certosa, Collegno Centro, Leumann e Cascine Vica — risultano in stato avanzato di realizzazione, con livelli differenti di completamento, e l'intero lotto ha già subito riprogrammazioni del cronoprogramma nell'ultimo biennio

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

1. Se siano a conoscenza, anche tramite Infra.To, delle criticità sopra esposte, con particolare attenzione agli effetti della situazione societaria di Italiana Costruzioni Infrastrutture S.p.A. sulla continuità del progetto, sulle tempistiche e sulla tutela dei lavoratori coinvolti e delle imprese subappaltatrici
2. Se Infra.To abbia predisposto o stia predisponendo piani di emergenza (tecnici, amministrativi o finanziari) per garantire la prosecuzione delle attività di cantiere e quali iniziative si intendano assumere nel caso di esito negativo del procedimento di concordato, al fine di prevenire ulteriori ritardi o rischi di sospensione dell'opera
3. Quali siano oggi le tempistiche realisticamente prevedibili per il completamento dei lavori, la messa in esercizio e l'avvio dell'attività commerciale della tratta Fermi–Cascine Vica, alla luce degli sviluppi attuali

Torino, 17/11/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi